



LO STATO SOCIALE

LO STATO SOCIALE

- Definizione di Stato sociale:

insieme di attività, prevalentemente ma non esclusivamente pubbliche, volte a fornire sostegno a chi si trova in stato di bisogno e assicurazione e copertura contro determinati rischi e necessità.

DIFFERENZE TRA STATO SOCIALE E WELFARE STATE

- Gli storici usano l'espressione Stato sociale perché più neutra e adatta a configurare un periodo più lungo
- Welfare State (= Stato del benessere) è un'espressione che si è diffusa a partire dalla 2 guerra mondiale
- Si possono trovare altre definizioni emerse in tempi e contesti diversi, spesso con accezione negativa (come ad es. «Stato assistenziale»)

LE FASI DELLO STATO SOCIALE

- Instaurazione (1880-1914)
- Consolidamento e estensione (1915-1944)
- Espansione ("Golden Age", 1945-1975)
- Crisi (1975-1989)
- Ricalibratura (1990-)

LE TIPOLOGIE DI STATO SOCIALE

- Residuale (lo Stato risponde a un bisogno solo se altri canali non riescono a farlo, in modo temporaneo)
- Occupazionale (interventi rivolti solo ai lavoratori)
- Universalista (interventi rivolti a tutti i cittadini)
- Gli ultimi due modelli nella pratica possono essere puri o misti.



INSTAURAZIONE

IL MODELLO BISMARCKIANO

Otto Bismarck, cancelliere dell'impero tedesco, introduce:

Assicurazione malattia (1883), obbligatoria, finanziata per 2/3 dai contributi dei lavoratori e 1/3 da datori di lavoro. Dal 1886 estesa a tutti i lavoratori compresi quelli agricoli. Creazione di un apparato burocratico statale per la sua gestione.

Assicurazione infortuni (1884), obbligatoria, finanziata dai datori di lavoro

Assicurazione vecchiaia, invalidità e morte capofamiglia (1889), obbligatoria, per lavoratori industriali a basso reddito: 1/5 finanziato dallo Stato.



CARATTERISTICHE E NOVITÀ DEL MODELLO BISMARCKIANO

- Obbligatorietà delle assicurazioni occupazionali
- Divisione interventi di assistenza dalla previdenza: quest'ultima ha un carattere nazionale e non discrezionale
- Ampiezza dei beneficiari
- Carattere dirigista e autoritario
- Mezzo per inserire il movimento operaio nel sistema, per depotenziarne la carica rivoluzionaria (ma non riesce a frenarne lo sviluppo)
- Diviene un modello di legislazione sociale a livello internazionale sia per i conservatori sia per i liberali e le ali moderate del movimento operaio, anche se molti paesi europei continuano sul modello di assicurazione volontaria

INIZIO XX SECOLO

- I partiti socialisti abbandonano la pregiudiziale contro lo Stato borghese e in molti paesi entrano nei parlamenti
- I settori liberali più avanzati si aprono a una collaborazione con i socialisti (GB, FR, IT)
- Si apre una più intensa stagione di riforme, in particolare riguardo le assicurazioni occupazionali e a tutela della maternità per le donne lavoratrici.





CONSOLIDAMENTO ED ESTENSIONE

Tendenze alla vigilia della Prima guerra mondiale

- Tendenza alla scomparsa del carattere volontario delle assicurazioni sociali, sostituito da quello obbligatorio
- Ruolo crescente dello Stato che da garante inizia ad affermarsi come finanziatore degli schemi assicurativi mediante la fiscalità generale
- Introduzione di un quarto schema di copertura di rischio, la disoccupazione, all'inizio prevalentemente volontario
- Ampliamento della platea dei beneficiari
- Limiti: la percentuale di cittadini che godono della copertura assicurativa è ancora esigua; continuano ad avere un ruolo importante le SMS; il ruolo della carità legale è in molti paesi ancora preponderante (v. Italia).

L'INFLUENZA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE SULLE POLITICHE SOCIALI

Nesso causale tra guerra e sviluppo della protezione sociale
(*warfare-to-welfare*)

Dilatazione prerogative dello Stato

Problemi legati a: smobilitazione, riconversione delle industrie ,
ritorno dei veterani, nuova presenza femminile, forte
disoccupazione



STATO SOCIALE FASCISTA

- Separazione assistenza e previdenza (statali) da beneficenza (privati), con preminenza degli interventi previdenziali (INFPS, INFAL).
- Ampio rilievo di istituti parastatali e del Pnf
- Ampliamento beneficiari e spesa sociale (spesso però a carico dei datori di lavoro e lavoratori / degli enti locali) all'interno di un sistema di frammentazione categoriale e spesso discrezionale
- Politiche familiste, antifemministe e a fini demografici (ONMI)
- Fascistizzazione della vita quotidiana attraverso organizzazioni (OND, ONB ecc.)
- Uso delle politiche sociali ai fini del consenso



STATO SOCIALE NAZISTA

- Massima estensione del sistema bismarkiano (assicurazioni obbligatoria di carattere occupazionale, estensione anche agli autonomi, introduzione assicurazione obbligatoria malattie)
- Pianificazione economica, piena occupazione, riequilibrio politica fiscale a favore dei ceti più deboli
- Preminenza a fini razziali delle politiche sanitarie (politiche eugenetiche, sterilizzazione e eutanasia)
- Politiche familiari a fini demografici in una cornice antifemminista
- Organizzazioni per nazificazione vita quotidiana ai fini del consenso: *Kraft durch Freude*, *Hitlerjugend*, *Arbeitsfront*



<https://www.raiplay.it/video/2024/03/Passato-e-Presente---Operazione-Lebensborn-La-purezza-della-razza---12032024-b9610e3c-de00-4745-9739-62cbebd1d523.html>

STATO SOCIALE SOVIETICO

- Società basata su industrializzazione, collettivizzazione, lavoro forzato, deportazioni
- Sistema **paracastale** : scambio tra privilegi limitati e libertà personale
- Svuotamento legislazione sociale operaia; purga dei sindacati e loro sottomissione agli obiettivi dell'industrializzazione a tappe forzate
- 1933: sistema assicurazioni sociali finanziato dallo Stato, posto sotto il controllo del Consiglio centrale dei sindacati.
- 1936 Costituzione, scollamento tra propaganda e realtà:

Diritto al lavoro e riposo, ma lavori forzati e stachanovismo;

Diritto alla pensione, che però esclude i lavoratori agricoli delle aziende collettivizzate, cioè il 70% della popolazione;

Diritto all'educazione ma gerarchizzazione istituti scolastici, limitazione movimento;

Parità tra uomo e donna, ma svolta reazionaria nelle politiche familiari: 1935: il divorzio è reso difficile, costoso; 1936 l'aborto - legalizzato nel 1917 - diviene di nuovo crimine. La famiglia è considerata la cellula di base dell'impianto socialista.



LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL

- Nuovo approccio: Social Security. Influsso delle teorie dell'economista britannico John Mainard Keynes
- 1933: Istituzione FERA (Federal Emergency Relief Administration)
- 1935: Social Security Act, assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia, disoccupazione, aiuti per l'infanzia, per i disabili
- 1939: Passaggio da sistema a capitalizzazione a sistema a ripartizione
- Capitalizzazione: I contributi versati sono accantonati in un fondo e investiti per essere restituiti ai lavoratori, rivalutati, al momento dell'accesso alla pensione
- Ripartizione: I contributi versati sono usati immediatamente per pagare le pensioni agli aventi diritto (patto tra generazioni)

